

Monza li 18 dicembre 2012

DISCIPLINARE D'INCARICO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMMITTENZA PRIVATA

Premessa

Il DPR 7.8.2012 n. 137, entrato in vigore il 15 agosto 2012, non obbliga alla sottoscrizione con la committenza di un disciplinare di incarico, ma alla pattuizione per iscritto dei compensi per le prestazioni professionali (art.9 DL 24.1.2012 convertito dalla L. n.27 del 24.3.2012), con sottoscrizione per accettazione da parte del committente.

Tuttavia, anche se non vi è l'obbligo di legge, si consiglia la stesura di un disciplinare con la committenza, soprattutto perché dal 24 gennaio us., con l'abrogazione delle Tariffe professionali, non vi è più una normativa che tutela il campo delle prestazioni definendo compiti e responsabilità.

La Commissione Parcelle, organo consultivo del Consiglio dell'Ordine, ha predisposto un documento con l'intento di fornire ai Colleghi uno strumento per la redazione del disciplinare d'incarico professionale per committenza privata.

Questa informativa vuole essere una LINEA GUIDA che aiuti il professionista a delineare in modo chiaro e preciso le varie fasi dell'intera prestazione professionale, uno "schema tipo" di disciplinare d'incarico che non sia un modello pre-definito da compilare, che potrebbe risultare generico e incompleto data la peculiarità dell'argomento, ma una traccia da seguire, con indicazioni precise e puntuali, che ne permettano una stesura oggettiva, per un corretto e chiaro rapporto con il cliente.

Riteniamo che definendo il rapporto con la committenza con una chiara consapevolezza reciproca della prestazione professionale che l'architetto dovrà svolgere, spiegandone il grado di complessità e le sue responsabilità, eventuali incomprensioni saranno preventivamente evitate e i reciproci rapporti si baseranno sull'effettiva capacità dell'architetto e sulle reali intenzioni del committente.

La stesura del suddetto documento potrà successivamente essere integrata o modificata dalla commissione parcelle, seguendo l'evoluzione della normativa.

I testi in formato pdf word sono scaricabili dal sito www.ordinearchitetti.mb.it

In merito all'obbligo da parte del professionista di pattuire per iscritto con il committente il compenso per le prestazioni professionali, si specifica che **ognuno può liberamente riferirsi ad un sistema di calcolo che ritiene congruo**, purchè il cliente ne sia consapevole, rendendo noto il grado di complessità dell'incarico e gli oneri ipotizzabili.

Si ricorda altresì che con il D.M. 20 luglio 2012 n.140 (dall' art 33 all'art. 39 e relative tabelle) viene individuato un nuovo sistema di calcolo per la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per le professioni, da parte di un organo giurisdizionale. Questi nuovi criteri possono essere utilizzati quale parametro di calcolo e di raffronto.

In riferimento agli appalti pubblici di servizi di architettura e ingegneria, in base all'art. 6 del D.L. n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012, le stazioni appaltanti, per stimare i corrispettivi da porre a base d'asta, applicheranno i parametri che saranno individuati con apposito Decreto, al vaglio dei Ministeri e non ancora pubblicato.

Fino all'emanazione di tale Decreto, le stazioni appaltanti dovranno fare riferimento alle "tariffe professionale e alle classificazioni delle prestazioni vigenti prima della data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 1 del 2012" e pertanto al D.M. 4-4-2001.

Allegati:

- 1- schema tipo disciplinare con note in file pdf;
- 2- schema tipo disciplinare in file word con allegati A e B in pdf;
- 3- esempio di disciplinare di incarico con allegati A e B evidenziati e calcolo compensi (allegato C), tutti i file in pdf.